



ORDINE DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI BRESCIA

PROT. 275

NEWSLETTER4

30 GIUGNO 2010

Editoriale

di Nicoletta Patamia

La riproduzione animale: norme e controlli

Nel lontano 1991 veniva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n. 30: "Disciplina della riproduzione animale". Dopo una serie di provvedimenti della Stato, tra cui il D.M. 403/00 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge n.30/91 concernente la disciplina della riproduzione animale" e diversi atti dirigenziali della Regione Lombardia D. G. Agricoltura tra cui il D.D.G n. 2009/05 "Applicazione in sede regionale dei contenuti del D.M. 403/00 - Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge n.30/91 concernente la disciplina della riproduzione animale", nulla è stato fatto in questi anni per l'attuazione delle norme di cui sopra, e nel 2009 sono partiti i controlli nel settore della riproduzione animale in tutta la Regione Lombardia.

Gli organi preposti ai controlli sono stati individuati nelle Asl competenti per territorio e nella Provincia, Settore Agricoltura. Per quanto riguarda Brescia, nel 2009 sono stati sottoposte a controllo tutte le strutture adibite a:

- centri produzione di materiale seminale, che provvedono alla raccolta, preparazione, controllo, conservazione e distribuzione ai recapiti del materiale seminale;
- recapiti che provvedono alla conservazione ed alla ridistribuzione del materiale seminale congelato e degli embrioni congelati, forniti rispettivamente dai centri di produzione dello sperma e dai centri di produzione degli embrioni con i quali sono collegate le stazioni di monta equina pubblica e privata.

A novembre 2009 sono iniziati i controlli sugli operatori di fecondazione artificiale. Dal precedente aprile, la Provincia Settore Agricoltura ha attuato un'azione di tipo informativo presso tutte le associazioni di categoria, l'Apa, cooperative, ecc., al fine di informare gli operatori di fecondazione artificiale sugli obblighi che gli stessi sono tenuti ad assolvere secondo le normative vigenti.

Riassumendo in breve, per l'operatore laico gli obblighi sono i seguenti:

- iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale con il codice univoco identificativo attribuito dalla Regione Lombardia;
- il rifornimento del materiale seminale deve avvenire esclusivamente presso i recapiti autorizzati e con i quali si è convenzionati;
- il materiale seminale deve essere mantenuto in buon stato di conservazione;
- il materiale seminale deve provenire da riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- ogni intervento di inseminazione artificiale deve essere indicato sul C.I.F (certificato d'intervento fecondativo). Gli operatori che operano in aziende che hanno delegato l'APA alla raccolta ed elaborazione dei dati riproduttivi non sono tenuti a compilare il C.I.F;
- l'obbligo della compilazione del C.I.F. decade se l'inseminazione artificiale riguarda la specie suina e viene effettuata con seme fresco o refrigerato ed in ambito aziendale;
- la copia del CIF predisposta deve essere trasmessa all'APA entro i 60 giorni dalla data di compilazione.

I controlli sugli operatori di fecondazione artificiale e su tutte le strutture continueranno anche per i prossimi anni, con estrazione a campione.

E' auspicabile che tutti i colleghi che lavorano nel settore zootecnico contribuiscano ad informare le aziende circa le regole che disciplinano la riproduzione animale.

AL VIA IL NUOVO SITO DELL'ORDINE

di Daniela Conte

L'Ordine di Brescia ha finalmente il proprio sito web, realizzato in collaborazione con il Consiglio nazionale.

L'indirizzo è <http://ordinebrescia.conaf.it>

Invitiamo tutti gli iscritti a visitare il sito e segnalare alla segreteria eventuali errori, omissioni, migliorie da apportare. Sono stati modificati anche gli indirizzi istituzionali di posta elettronica.

Segreteria

segreteria.ordinebrescia@conaf.it

protocollo.odaf.brescia@conafperc.it

Presidente: Gianpietro Bara

presidente.ordinebrescia@conaf.it

presidente.odaf.brescia@conafpec.it

Vice Presidente: Daniela Conte

vicepresidente.ordinebrescia@conaf.it

vicepresidente.odaf.brescia@conafpec.it

Il Consiglio dei Ministri approva in via definitiva il nuovo Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti

Il Consiglio dei Ministri del 18 giugno scorso ha dato il via libera definitivo al Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture.

Prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il Regolamento sarà trasmesso, per la firma, al Presidente della Repubblica e, successivamente, alla Corte dei Conti per il necessario visto.

Il Regolamento approvato ha subito alcune modifiche sulla base del parere del Consiglio di Stato e delle norme che, nel frattempo, hanno apportato modifiche al codice dei contratti.

Dal provvedimento è stato stralciato l'allegato A1 che nella versione attuale, secondo i costruttori, avrebbe finito per premiare le imprese di lavori specialistici a scapito di quelle generali.

Il nuovo Regolamento, ai sensi dell'articolo 253, comma 2, del Codice, entrerà in vigore dopo centottanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ad esclusione delle disposizioni relative alle sanzioni alle imprese e alle SOA che entreranno in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione.

Tra le novità del provvedimento, segnaliamo, ad esempio:

l'obbligo di prevedere (art. 16, comma 1, lett. b), punto 6) nei quadri economici l'accantonamento delle somme necessarie per le compensazioni dovute agli appaltatori per gli aumenti eccezionali dei materiali;

l'introduzione (art. 26, comma 1, lett. l)), tra i documenti costituenti il progetto definitivo, di una relazione sulle interferenze (attraversamenti, sottoservizi, ecc.) in cui il progettista dovrà individuare, per ogni interferenza, la specifica soluzione del problema, con definizione dei relativi costi e tempi.

Pubblicata la Direttiva europea 2010/31/CE sul miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici: sostituirà la Direttiva 2002/91/CE

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea (L 153/13 del 18 giugno 2010) la nuova Direttiva 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

La Direttiva 2010/31/CE, in vigore dal prossimo 9 luglio 2010, abroga, con effetto dal 1° febbraio 2012, la Direttiva 2002/91/CE.

La Direttiva, come specifica l'art.1, "promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici all'interno dell'Unione, tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi".

In particolare la nuova normativa europea fornisce disposizioni su:

- metodologia per il calcolo della prestazione energetica integrata degli edifici e delle unità immobiliari
- applicazione di requisiti minimi alla prestazione energetica di edifici e unità immobiliari
- certificazione energetica degli edifici o delle unità immobiliari
- sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica e i rapporti di ispezione
- piani nazionali destinati ad aumentare il numero di "edifici a energia quasi zero"
- ispezione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria negli edifici

I paesi membri dell'Unione Europea devono definire una metodologia di calcolo della prestazione energetica degli edifici secondo i criteri contenuti all'allegato I "Quadro comune generale per il calcolo della prestazione energetica degli edifici".

La direttiva prevede, inoltre, che per contenere il fabbisogno energetico, gli Stati membri stabiliscano requisiti degli impianti tecnici per l'edilizia relativamente:

- al rendimento energetico globale
- alla corretta installazione e alle dimensioni
- alla regolazione e al controllo adeguati

Tali requisiti, stabiliti per il caso di nuova installazione, sostituzione o miglioramento di sistemi tecnici per l'edilizia, si applicano almeno per i seguenti impianti:

1. impianti di riscaldamento;
2. impianti di produzione di acqua calda;
3. impianti di condizionamento d'aria;
4. grandi impianti di ventilazione.

Entro il 31 dicembre 2020 è previsto, infine, che tutti gli edifici di nuova costruzione siano «edifici a energia quasi zero». Un «edificio a energia quasi zero» è un edificio ad altissima prestazione energetica, determinata conformemente all'allegato I, il cui fabbisogno energetico (molto basso o quasi nullo) dovrebbe essere coperto in misura molto significativa da energia da fonti rinnovabili.

Studi di settore: ufficiale la proroga per i versamenti

Per i contribuenti soggetti agli Studi di settore slitta dal 16 giugno al 6 luglio il termine per i versamenti da Unico 2010, senza che sia applicata alcuna maggiorazione. La maggiorazione dello 0,40% scatterà infatti per i pagamenti effettuati dal 7 luglio al 5 agosto 2010.

Il rinvio è stato disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno che ha differito anche i termini per la trasmissione telematica dei 730 presentati da lavoratori dipendenti e pensionati.



Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, la "manovra" economica varata dal governo è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 114 alla Gazzetta Ufficiale n.125 del 31 maggio 2010.

Vediamo alcune delle misure d'interesse per la categoria:

Obbligo di indicazione dei dati catastali per compravendite e locazioni

A decorrere dal 1° luglio 2010, per tutti gli atti pubblici e le scritture private autenticate aventi ad oggetto immobili urbani viene introdotto l'obbligo di indicazione in atto:

- dei dati catastali dell'immobile
- il riferimento alle planimetrie depositate in catasto
- la dichiarazione degli intestatari sulla conformità dei dati catastali e delle planimetrie allo stato di fatto

In caso di irregolarità il notaio rogante non potrà procedere alla stipula dell'atto.

Sempre a partire dal 1° luglio 2010 la richiesta di registrazione dei contratti di locazione deve contenere le indicazioni dei dati catastali degli immobili: in caso di mancata (o errata) indicazione di tali dati viene applicata una sanzione amministrativa dal 120% al 240% dell'imposta dovuta per la registrazione dell'atto.

Misure antiriciclaggio e tracciabilità dei pagamenti

Il D.L. 78/2010 prevede (art. 20) l'abbassamento a 5.000 euro del limite massimo per il pagamento di importi in contanti e titoli al portatore (attualmente 12.500 euro).

L'art.21 prevede l'estensione della tracciabilità dei pagamenti alle operazioni rilevanti ai fini IVA di importo superiore a 3.000 euro.

Il decreto "incentivi" è legge: al via gli interventi di edilizia libera e "quasi libera"

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 25 maggio 2010 è stata pubblicata la L. 73/2010, legge di conversione del Decreto "incentivi" (D.L. 40/2010).

Il Decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40, entrato in vigore il 26 marzo 2010, prevede, all'art. 5, la riscrittura dell'art. 6 (Attività edilizia libera) del D.P.R. 380/2001, Testo Unico dell'Edilizia.

Inizialmente il D.L. prevedeva la possibilità di realizzare, senza alcun titolo abilitativo, gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria (che non comportano l'aumento del numero delle unità immobiliari), "salvo più restrittive disposizioni previste dalla disciplina regionale (...)".

In base al testo pubblicato le norme nazionali prevalgono su quelle regionali mentre per la manutenzione straordinaria sarà di nuovo obbligatorio l'intervento del tecnico.

Il nuovo testo dell'art. 6 del T.U. dell'edilizia distingue due tipologie di lavori:

- quelli, realizzabili senza alcun titolo abilitativo, individuati dal 1° comma
- quelli, per i quali è necessario inviare una comunicazione preventiva al comune, individuati dal comma 2°.

Rientrano negli interventi realizzabili senza alcun titolo abilitativo:

1. gli interventi di manutenzione ordinaria
2. gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio
3. le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato
4. i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari
5. le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

Gli interventi individuati dal comma 2° sono invece i seguenti:

1. gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
2. le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;
3. le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
4. i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al Decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
5. le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

Per la seconda tipologia di interventi (2° comma) sarà necessario inviare preliminarmente al comune una comunicazione di inizio lavori, cui dovranno essere allegati:

1. i dati identificativi dell'impresa alla quale si intende affidare la realizzazione dei lavori
2. una relazione tecnica provvista di data certa e corredata degli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato
3. una dichiarazione del tecnico che asseveri di non avere rapporti di dipendenza con l'impresa né con il committente e che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti e che per essi la normativa statale e regionale non prevede il rilascio di un titolo abilitativo

A differenza di quanto accade per la presentazione della DIA, non sarà necessario attendere 30 giorni per avviare i lavori che potranno avere inizio subito.

Vale la pena sottolineare, inoltre, che per la denuncia di inizio attività non è attualmente richiesta né l'apposizione della data certa sulla relazione tecnica né la dichiarazione di indipendenza del tecnico.



Partecipanti al corso "Il CTU e il CTP nel nuovo processo civile"



In dottore agronomo Nardino Mosconi (a destra) ed il dottore agronomo Marcellina Bertolinelli (a sinistra) al corso "Il CTU e il CTP nel nuovo processo civile"

 **FORMAZIONE PERMANENTE**

Ciclo di seminari
"Pianificazione del territorio extraurbano"

1. FINALITÀ DEL CORSO

A 5 anni dall'entrata in vigore della legge regionale 12/05 sul Governo del territorio, i dottori agronomi e i dottori forestali s'interrogano sulle esperienze maturate e sulle prospettive future.

2. MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO

- DURATA:
5 seminari della durata di 4 ore ciascuno.

- ORGANIZZAZIONE:
Gli aspetti scientifici e organizzativi saranno curati dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Brescia.

- SEDE:

Il corso si svolgerà presso la sede dell'Ordine in Brescia Via Marsala, 17;

- MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE:

La preadesione dovrà essere inoltrata entro il giorno **6 giorni prima** della data prevista per il seminario all'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Brescia (Fax 030-296831 – e-mail: segreteria.ordinebrescia@conaf.it). Vale l'ordine di preadesione fino ad esaurimento dei posti disponibili (massimo 30).

- QUOTA DI ISCRIZIONE:

La quota di iscrizione è di **25,00 euro a seminario** da pagarsi con le modalità che verranno indicate agli ammessi al corso.

- CREDITI FORMATIVI:

Il ciclo di seminari vale 2,5 CFP (0,5 CFP per ogni seminario), con riferimento al Regolamento per la formazione permanente.

- ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Al termine del corso, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

PROGRAMMA

| | |
|--|---|
| 9 luglio 2010 <i>dalle ore 15 alle ore 19</i> | Maurizio Tira , Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica nell'Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Ingegneria La pianificazione del sistema extraurbano |
| 2 settembre 2010 <i>dalle ore 15 alle ore 19</i> | Graziano Lazzaroni , dottore agronomo - Responsabile Unità Operativa Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia Studi agronomico-forestali e PGT: l'esperienza bresciana e prospettive future Emanuele Forlani , Settore Agricoltura Provincia di Brescia Reperimento ed organizzazione delle informazioni necessarie allo studio agronomico-forestale Lucia,Leonardi , Funzionario ASL Il ruolo dell'ASL nella pianificazione e nell'autorizzazione – Il regolamento locale di igiene |
| 7 ottobre 2010 <i>dalle ore 15 alle ore 19</i> |, relatore in attesa di conferma Carlo Braga , avvocato libero professionista Il piano delle regole Mario Mosconi , magistrato, Consigliere TAR Brescia Pianificazione del settore agricolo e competenze professionali |
| 11 novembre 2010 <i>dalle ore 15 alle ore 19</i> | Professionisti a confronto Professionisti illustreranno le loro esperienze nella pianificazione del sistema extraurbano e del sistema del verde nel contesto urbano |
| 2 dicembre 2010 <i>dalle ore 15 alle ore 18</i> |, relatore in attesa di conferma Fabbricati rurali tra tradizione ed innovazione tecnologica |

3. DOCENTI

Maurizio Tira, Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica nell'Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Ingegneria
Graziano Lazzaroni, dottore agronomo - Responsabile Unità Operativa Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia
Emanuele Forlani, Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia
Lucia Leonardi, Funzionario ASL
Carlo Braga, avvocato libero professionista
Mario Mosconi, Consigliere TAR Brescia

.....
.....

4. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Guglielmina, Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Brescia



AGENDA ISTITUZIONALE dal 1° al 30 giugno 2010

2 giugno 2010

Partecipazione del Presidente alla Festa della Repubblica in Prefettura a Brescia;

7 giugno 2010

Riunione Consiglio dell'Ordine;

7 giugno 2010

Riunione commissione di valutazione "Formazione permanente";

8 giugno 2010

Partecipazione del consigliere Nasi su delega del presidente al consiglio della Federazione regionale dei dottori agronomi e dottori Forestali a Milano.

9 giugno 2010

Partecipazione della vicepresidente alla cerimonia premiazioni anzianità iscrizione organizzata dall'Ordine degli Ingegneri a Brescia;

10 giugno 2010

Partecipazione del presidente all'assemblea dei presidenti provinciali a Roma;

11 giugno 2010

Seminario "La tecnologia LiDAR: ultima frontiera per il rilievo topografico del territorio".

15 giugno 2010

Partecipazione del presidente al consiglio della Federazione regionale dei dottori agronomi e dottori Forestali a Milano.

18 giugno 2010

Partecipazione della presidente alla cerimonia premiazioni anzianità iscrizione organizzata dal Collegio geometri a Montichiari;

18 giugno 2010

Seminario: "Le fitopatologie di interesse forestale in Lombardia ed il ruolo del Servizio Fitosanitario Regionale"

24 giugno 2010

Incontro del Presidente con assessore Urbanistica del comune di Brescia avv. Vilardi;

25 giugno 2010

Partecipazione del Presidente e della Vicepresidente al Convegno "Governo del territorio: 5 anni di pianificazione in Lombardia" promosso dall'Ordine degli avvocati di Brescia;

29 giugno 2010

Partecipazione del presidente e della vicepresidente alla riunione organizzativa di "ASITA" che si terrà a novembre a Brescia patrocinata dal nostro Ordine e dal Consiglio Nazionale;

Hanno collaborato a questo numero: [Gianpietro Bara](#), [Daniela Conte](#), [Nicoletta Patamia](#).



Il Consiglio dell'Ordine

Presidente: [Gianpietro Bara](#)
presidente.ordinebrescia@conaf.it
Vice Presidente: [Daniela Conte](#)
vicepresidente.ordinebrescia@conaf.it

Segretario: [Nicoletta Patamia](#) **Tesoriere:** [Giuseppe Comba](#) **Consiglieri:** [Andrea Ferrari](#), [Fausto Nasi](#), [Fiorenzo Pandini](#), [Marco Sangalli](#), [Enrico Santus](#)

Palazzo Bettoni Cazzago
Via Marsala, 17
25122 Brescia

Tel 030.296424 - 030.40043
Fax 030.296831

CF 80048580171

e-mail segreteria
segreteria.ordinebrescia@conaf.it
e-mail pec
protocollo.odaf.brescia@conafpec.it

QUESTO NUMERO E' STATO CHIUSO IL 30 GIUGNO 2010

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003.

Il vostro indirizzo e-mail viene utilizzato esclusivamente per l'invio delle informative dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Brescia e non sarà comunicato o diffuso a terzi. **Se desiderate essere cancellati dalla lista**, inviate un messaggio all'indirizzo: segreteria@odafbrescia.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.